

Caro compagno di viaggio, ...

...per noi ragazzi di Montella Loreto è stato come un sogno che si è realizzato. Condividere insieme emozioni, consigli e preghiere insieme a mezzo milione di persone che stavano lì per un 'unica fede, un unico amore, pensiamo sia qualcosa che non capita tutti i giorni e che ti segna indelebilmente.

Rimarranno impresse le parole di Padre Bossi, il quale pregava e benediceva i loro rapitori. Oppure le parole del Santo Padre che elogiava noi, schiera dei Santi anonimi, ma certo "non anonimi" per Dio.

O come non ricordare le parole della ragazza siciliana maltrattata, la quale ci suggeriva un percorso spirituale per imparare ad amare la propria croce e soprattutto lasciarsi portare in braccio, basta volerlo.

O come dimenticare l'emozione di vedere mezzo milione di luci illuminare la notte di Loreto come in un'unica costellazione.

Ringraziamo il Signore per averci donato questa splendida esperienza e di averla vissuta insieme ad altri ragazzi della nostra Diocesi, come in un'unica carovana, anche perché sempre riprendendo le parole di Benedetto XVI, nella chiesa non esiste periferia ma Cristo è al centro di ogni luogo cristiano.

I ragazzi di Montella.....

...per me Loreto è stata un'esperienza indimenticabile . Se mi proponessero di ripetere questa esperienza non ci penserei neanche un attimo, la risposta sarebbe sì.

Ho vissuto qualcosa di indimenticabile che porterò sempre dentro di me. Tutto è stato splendido sia i due giorni a Montorso, sia i giorni d'accoglienza vissuti a Porto d'Ascoli.

I sacerdoti e i giovani che ci hanno accolto ci hanno fatto sentire subito a casa, ci hanno ospitato nel miglior modo possibile, con tanto calore e affetto e davvero mi sembrava di essere a casa. Oltre a conoscere i giovani di Porto d'Ascoli, che sono stati davvero splendidi, ho conosciuto giovani della mia diocesi che non avevo mai frequentato, e ho trovato oltre a compagni di viaggio come te anche nuovi amici e conoscenti.

Durante quest'esperienza ho vissuto mille emozioni, ma quelle che resteranno sempre dentro di me le ho vissute sabato. La prima durante la veglia con il Santo Padre, dove ho scoperto in Benedetto XVI che a me piace, e poi il concerto della sera con i 400.000 giovani che mi circondavano.

Per scrivere tutto quello che ho vissuto e che ho provato non basterebbero nemmeno mille fogli, ed è per questo che ti saluto con tanto affetto e con la speranza di poter vivere di nuovo un'esperienza come questa insieme a te.....

...per me Loreto non è stata ne la prima ne sarà l'ultima delle esperienze vissute nell'ambito della Chiesa. Ogni singola avventura è diversa dalle altre; e posso dire con fermezza che ogni avventura è più bella delle altre. C'è sempre qualcosa di diverso, c'è sempre qualcosa che ti spinge ad un cambiamento interiore e quindi di vita!

Tante sono state nel passato le domande a cui non è stata data una risposta, tanti sono stati i momenti di crisi, dove non sapevo che strada prendera; ma chi più, chi meno, tutti noi giovani questi momenti li abbiamo vissuti. Infatti, come ci ha ricordato Mons.Bagnasco "...essere giovani vuole dire ricercare un progetto che possa dar senso all'esistenza..."

Peh, piano piano un senso lo stiamo dando...c'è ancora tanta strada da percorrere, eppure non dobbiamo perdere tutto l'entusiasmo che abbiamo raccolto in quei giorni. Non dimenticherò mai l'accoglienza della Parrocchia Cristo Re e SS. Annunziata; il loro completo dedicarsi a noi; tutto frutto dell'amore che Dio ha riversato su di loro: Ci hanno regalato sorrisi, ci hanno sopportati, hanno condiviso con noi ogni cosa, dal cibo alle notti insonni. E come dimenticare l'opera dello Spirito Santo che dopo 27 anni, in questa occasione, ci ha voluti proprio lì, nella Parrocchia Cristo Re. E' il segno visibile dell'unione di questa Chiesa, dell'unione in Cristo. E questo è il patto che Benedetto XVI ha stretto tra noi giovani e la "nostra" Chiesa. Lo ha detto alla gioventù brasiliana qualche mese fa, ma lo ha ricordato a noi "...siete gli apostoli dei giovani, andate contro corrente, vigilanti, critici, non abbiate paura di apparire diversi e di venire criticati, scegliete la via dell'umiltà...".

Questo è quello che mi porto dietro, insieme a tante piccole e grandi emozioni sicuramente, ma so che il mio compito adesso, è quello di invitare gli altri a camminare con noi, a fare la nostra stessa esperienza di fede, di speranza e di amore; ad incontrare Gesù per sentirsi realmente amati ed accolti.

E non posso non ringraziare tutti coloro che mi hanno dato quest'ulteriore possibilità d'incontrare mezzo milione di persone che come me cercano qualcosa di più e che forse con sofferenza e per alcuni di noi anche con un po' di dolore, attraverso la convocazione del Papa nella spianata di Montorso, hanno risposto positivamente alla chiamata del Signore.

Ringrazio anche te, che direttamente o indirettamente, hai reso quest'esperienza indimenticabile; ed insieme però voglio far lode al Signore, cantare il suo amore che durerà per sempre. ELETTRA

....per me Loreto è stato ! una " gita " meravigliosa, sicuramente da ripetere, ricca di esperienze bellissime come dormire sotto le stelle, mangiare per strada, fare nuove amicizie in alcune cose anche aiutare il prossimo nelle sue disavventure . Ma il momento più bello " è stato incontrare da vicino il Signore ". Sì, perché ogni ora, ogni attimo, ogni minuto Lui era vicino a noi facendoci assaporare le cose belle e brutte che la vita di ogni giorno ci nasconde. Basta ricordare tutte le testimonianze che abbiamo sentito dalle voci temanti dei nostri coetanei che nei loro racconti negativi hanno saputo rialzarsi e guardare avanti trovando la felicità. Mi sento di ringraziare tutti, i sacerdoti, i volontari, te e tutti gli altri compagni di avventure che hanno contribuito a far maturare la mia fede verso il nostro miglior compagno di viaggio : "Gesù ...!!!

.....per me Loreto è stato un momento tutto nuovo perché prima d'ora non avevo mai vissuto un'esperienza di questo tipo. Sono sincero nel dirti che mi è piaciuto , che mi sono divertito e forse la rifarei appena possibile nonostante i vari disagi a cui abbiamo dovuto far fronte (il caldo, il trambusto, le notti insonni, le file interminabili...) La gioia e la spensieratezza suscitate ci ripagano di ogni affanno, le risate e i canti stonati nel pullman , sia all'andata che al ritorno mi hanno fatto riassaporare il gusto delle gite scolastiche, a te no ? Oltre all'evento dei due giorni di Montorso, anche i primi tre a Porto d'Ascoli sono stati piacevoli con Don Gianni alle prese con i nuovi arrivati e con i nuovi amici del posto, simpatici e disponibili. Te lo ripeto, caro compagno, sarei pronto a fare un'altra avventura così, con lo stesso spirito, con gli stessi stati d'animo e con le stesse persone (ma volendo anche qualcun altro). Ciao, caro amico...

Antonio Sesa

.....ho appena finito di guardare i video che ho fatto nei due giorni passati a Loreto... Beh, è stata davvero un'esperienza difficile da dimenticare, piena di emozioni ! Sai, è la prima volta che faccio un'esperienza del genere; all'inizio la cosa mi intimoriva, mi chiedevo se mi sarei adattata, se sarei riuscita a resistere per due giorni sotto il sole o la pioggia, se sarei riuscita a dormire a terra e all'aria aperta, erano tutti timori che una volta lì sono svaniti, avevo solo voglia di divertirmi e pregare stando insieme a migliaia di persone ! Anche nei tre giorni passati a S.Benedetto le

emozioni ci sono state, ogni volta che ci riunivamo tutti insieme per pregare, mi meravigliavo a vedere l'entusiasmo, la grinta e la serietà di tutta quella gente, di tutti noi...!

Questa grande esperienza mi ha maturato e mi ha fatto riflettere un po' di più sul significato della fede, ho capito cose che fino a qualche giorno fa per me erano oscure ! Sono davvero felice di aver fatto questo viaggio, mi ha dato la forza di continuare il mio cammino di fede e spero che con il tempo si rafforzi ancor di più. Sono sicuro che anche a te è servita.

Ciao compagno di viaggio, grazie per avermi fatto trascorrere bei momenti . Un bacio da un compagno di viaggio.

Piera

..... **Per me Loreto è stata una delle esperienze più belle della mia vita** dove ho avuto la possibilità di crescere e maturare la mia Fede e i miei rapporti interpersonali.... In quei giorni ho sopportato fatica, sonno e caldo, ma nel momento in cui tutti insieme camminavamo non sentivo i piedi toccare terra ma mi sembrava di volare... Con spirito di gioia e di allegria, abbiamo superato tanti grandi o piccoli ostacoli, grazie alla nostra forza di volontà ma soprattutto grazie all'amore del Signore... Sicuramente questa deve essere un'esperienza da ripetersi perché devo ammettere che mi sento arricchita e rinata come persona e come credente...!?!

Ci rivediamo... a Sidney ?... Spero di sì con tutto il cuore....

..... **L'Agorà dei giorni di Loreto**, per me, è stato un incontro spettacolare oltre che intenso. Ho provato emozioni che si provano solamente avendole provate, emozioni forti che nel campo della fede, mai avevo provato fin ad ora. L'incontro con il Papa e il suo dialogo, mi ha e spero che abbia richiamato anche gli altri a seguire la via dell'umiltà che è la via del coraggio e a considerare seriamente l'ambiente, sottolineando anche le gravi variazioni climatiche.

Secondo me, importanti e fondamentali sono stati i momenti di riflessione, come ad esempio le 8 "Fontane di luce" dove infatti sono riuscito a liberarmi del peso che mi sentivo nel cuore e che alcune volte mi rendeva difficile anche a stare assieme alle persone a cui voglio bene ; è indescrivibile e grande vivere un'esperienza del genere, con tanti altri giovani "sconosciuti" che si riuniscono con lo stesso scopo : vivere e toccare la mano di Dio.

Il Papa con i suoi discorsi, ha acceso in me quella speranza che forse non c'era mai stata e grazie alle sue parole mi sento come rinascere nella "Fede". Importante è stato questo evento anche per quanto riguarda le conoscenze, infatti sono rimasto davvero soddisfatto dei ragazzi che ho incontrato e spero di avere sempre un buon rapporto con loro. Ringrazio tutti coloro che hanno permesso la mia partecipazione a questo "campo"; con un grande abbraccio

Domenico (Lioni)

.....**credo che l'esperienza fatta a Loreto** sia indimenticabile, perché fra Loreto e San Benedetto Del Tronto abbiamo trascorso cinque giorni splendidi in compagnia di gente cordiale e affettuosa e non mi riferisco solo ai giovani che sono venuti con me o solo a chi ci ha accompagnato ma anche a coloro che ci hanno ospitato perché non ci hanno fatto mancare nulla e ci hanno voluto veramente bene, forse ancora di più perché nel 1980 quando i nostri paesi sono stati colpiti dal terremoto la parrocchia del Cristo Re " la parrocchia che ci ha ospitato" è stata proprio a Sant'Angelo per portare il proprio aiuto.

Una cosa che mi ha molto colpito è stato che ovunque andassimo come ad esempio quando siamo andati alla funzione della lavanda dei piedi, il sindaco della città dove eravamo, ha voluto fare un saluto speciale all'arcidiocesi di sant'Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco e Bisaccia perché anche lui, in quei giorni terribili del terremoto, era stato nei nostri paesi a portare aiuto e ti confido che quando ci ha salutati, ho sentito un brivido percorrermi tutto il corpo.

Il giorno prima che ci siamo incontrati tutti in canonica devo dire la verità ero un po' dubbioso su se avrei voluto partire ma già il giorno seguente quando già eravamo a San Benedetto avevo cambiato idea perché in tutti voi ho trovato un gruppo di amici fantastici e perché ho conosciuto gente nuova

e credo che queste amicizie che si sono create tra di noi fra ragazzi di vari paesi della provincia di Avellino non devono finire in un modo brusco ma oggi come oggi che ci troviamo in un mondo di tecnologia con sms o con la posta elettronica anche se non possiamo vederci perché non abbiamo la possibilità perché con noi ci sono ragazzi di Cassano, Montella, Bagnoli e ancora Sturno, paesi i quali non dico molto ma sono un po' più lontani per noi giovani che non abbiamo ancora la patente o almeno io non ho. Mentre con gli amici di Lioni incontrarsi non è un problema perché siamo vicini. Con questo voglio dire : non perdiamoci di vista perché la nostra amicizia deve continuare. Il motivo che forse mi ha spinto di più a vivere questa esperienza è stata quella di stare accampati in una scuola e dormire nel sacco a pelo devo dire che era alquanto scomodo e che la schiena faceva male ma comunque una cosa che rifarei senza problema.

Il sabato e la domenica nella sianata di Montorso sono stati giorni che credo non si dimenticano tanto facilmente perché almeno per me è stata la prima volta che ho incontrato Papa Benedetto e forse anche perché è stata la prima volta che ho dormito all'aperto, poi non parliamo del concerto, dei fuochi pirotecnici che sono stati fantastici e un'altra cosa per me indimenticabile è quella di essere stato un evento speciale e più di migliaia di giovani che come me anzi come hanno fatto per essere presenti a questo evento fantastico e che sono venuti da paesi più lontani dell'Italia e non, che tutti insieme abbiamo patito quel caldo che ti levava tutte le forze. Che dire sono stati cinque giorni indimenticabili e voglio ringraziare i nostri accompagnatori che ci hanno fatto divertire e in special modo a voi. Ora non so questa mia lettera a chi sarà recapitata ma comunque voglio ringraziare tutti perché con voi sono stato benissimo.

Grazie.

....sono a casa e il mio pensiero vola sempre a Loreto. Prima ero molto scettica, non riuscivo a decidere con convinzione se partire o meno; poi quella mattina, dopo una notte agitata e quel "sì" che con forza urlava nella mia testa.

Non dimenticherò mai Loreto, quel tappeto umano di giovani nella piana, quelle risate, quei volti, quegli occhi profondi di centinaia di ragazzi uniti da una sola fede. Ognuno nella propria lingua ha testimoniato con forza la propria credenza fino alla fine.

Non mi è costato fatica dormire nel sacco a pelo, mangiare un pasto frugale o stare ore ed ore sotto un sole cocente perché qualcosa di molto forte mi ruggiva dentro.

Ho visto il Papa, quell'uomo tutto bianco che è passato tra la folla impazzita....A Loreto non ho incontrato solo il Papa, a Loreto ho incontrato Dio.

Quest'emozione non posso esprimerla in un foglio di carta, quest'emozione rimarrà per sempre custodita nel più profondo del mio cuore.

Spero solo di riuscire a trasmettere agli altri questa bellezza, vera, autentica dell'incontro con Dio.....

....per me Loreto è stata una esperienza bellissima ; non dimenticherò mai i momenti belli passati insieme. Spero che faremo un'altra esperienza insieme perché si è creato un bel gruppo. Abbiamo incontrato anche dei parroci e delle guide bravissime che ci hanno fatto visitare dei posti bellissimi. Io spero che riaccadrà qualche altra esperienza così.

...per me Loreto è stato : un momento di spiritualità intensa, come le lodi mattutine , i vespri .

A Loreto oltre a questo abbiamo conosciuto molti ragazzi e consolidato amicizie con ragazzi del mio paese, ma la cosa più bella ,in primis , è stata la benedizione del Santo Padre che hanno fatto venire i brividi a me e ad altri miei amici.

Ci sono stati altri incontri importanti come il giorno a Lanciano a vedere quei filamenti di carne, poi Sant'Egidio e poi il giorno più importante a Montorso . Poche parole per descrivere i giorni più belli che ho passato insieme a voi. **Grazie.**

...vengo io con questa mia addirvi che per me Loreto è stato **un bollino buono pasto !!!...usato bene!!**

Sì, proprio così...e credo che lo sia stato per molti di noi medesimi di persona. Questa esperienza bellissima, che spero non dimenticherò mai, è stata la più bella che io abbia vissuto. Anche soprattutto grazie a tutti voi, ai nostri Angeli custodi “ Don Gestore della spazzatura o Don Bollino “ Alonso “, “ Don Panzone” e gli altri . Sono partito quella mattina con tutti voi pieno di dubbi, sinceramente con poco entusiasmo...quasi scettico... partivo quasi verso l’ignoto...sono tornato sicuramente in maniera diversa... sperando di proseguire sempre sulla scia di questo cammino iniziato a Loreto. (e poi dicono che siamo meridionali, siamo tirati).

Cosa avete fatto voi il giorno dopo che siamo tornati ????? Io sono andato a Messa per ringraziare il Signore dei bellissimi giorni che ci ha donato. Eccoci qui dunque...a ricordare dei giorni fantastici...aspettandone altri come questi... Salutandovi indistintamente Ciaoooooooooooo

Totò (che sono io) Ho aperto la parente e la chiudo .

...per me Loreto è stata una delle più fantastiche che abbia mai vissuto. E’ stato un momento di festa, un’occasione per incontrarsi e conoscersi. In quei giorni siamo stati accolti come ospiti speciali ; la cordialità e la gentilezza di quella gente sono le prime cose che ho notato,

Ho imparato molto da ogni singola persona che avevo accanto : dalla condivisione del cibo, alle chiacchierate in camera, dai momenti di preghiera, alle escursioni. Ma ho imparato anche solo osservando i volti delle persone : in piazza, per strada, non ho mai visto tanta gente. Ogni giorno diventava attimo di condivisione e di conoscenza dato che ogni gruppo provenendo da parti diverse dell’Italia e dell’estero, aveva vissuto esperienze diverse e quindi era bello comunicarle agli altri anche solo stando insieme. Eravamo una sorta di grande famiglia che camminava verso Loreto, ansiosa di incontrare la persona più importante di quel momento : il Santo Padre.

Lo abbiamo visto, lo abbiamo ascoltato, abbiamo pregato con Lui. Ci ha insegnato ad aprire il nostro cuore agli altri, a interessarci dei problemi che affliggono molti dei nostri Paesi. Alla fine di questa esperienza sono tornata a casa molto stanca ma con il cuore stracolmo di gioia, di amore, di speranza, speranza che questa amicizia continui, speranza che sia l’ultima a morire in tutte le difficili realtà che ci circondano e speranza nel rivederlo, nel rivedere Gesù Cristo in terra...magari a Sidney , l’anno prossimo !

...per me Loreto è stato : un momento di forte spiritualità ma anche di divertimento, conoscenza e amicizia. Ho passato momenti indimenticabili dove ho consolidato dei rapporti e ne ho avuti di nuovi; in primis devo ringraziare tutti gli accompagnatori che mi hanno guidato in questo cammino di cui siamo solo all’inizio, perché come disse il Vescovo prima di partire “ Loreto sarà solo il principio di un’opera che poi toccherà a voi giovani continuare e concludere “.

In quei giorni molti sono stati i momenti di pura cristianità : dai vespri alle lodi, dal miracolo di Lanciano a Sant’Egidio per arrivare alla piana di Montorso quando Benedetto XVI ha celebrato la S.Messa a cui partecipavano 400.000 persone dove ha lanciato il messaggio cattolico della misericordia, del perdono, della pace e come dimenticare la sua benedizione ; ricordo infatti che al suono della sua voce brividi freddi mi percorrevano la schiena ed inoltre perché tralasciare i “ battiti del cuore “ fasci di luce che si accendevano e spegnevano alternatamente che sono rimasti stampati nella mia mente e che custodisco come uno splendido ricordo.

Ma Loreto non è stato solo questo, infatti ho creato e consolidato rapporti d’amicizia che mi hanno segnato profondamente perché ogni piccolo gesto di quella realtà mi ha fatto crescere, in un certo senso maturare. Lo stupore più grande è stato il comportamento e l’affettuosità di persone che incontro tutti i giorni che si sono rivelate splendide e che sono state un tassello preziosissimo di questo mio viaggio. Per non parlarne delle nuove conoscenze; ragazzi e ragazze che mi hanno fatto divertire e gioire e che sono stati un ingrediente fondamentale per l’ottima riuscita di questo

cammino. Inoltre sono rimasto stupito dall'accoglienza, dall'ospitalità e dall'organizzazione che tutti ci hanno mostrato e a cui non diremo mai troppe volte grazie.

Se volevate saperlo l'ho appena detto, questo è stato per me Loreto un mix di spiritualità e divertimento che custodirò sempre nella mia mente e soprattutto nel mio cuore.

...l'esperienza di Loreto per me è stata indimenticabile. Come ben sai per me è la prima volta, e la prima volta non si dimentica mai. Prima di partire le preoccupazioni erano doppie: oltre a quelle solite, si aggiungevano quelle dovute alla novità. << Ce la farò ?>> è la domanda che mi ponevo. Ora dopo aver passato questa esperienza posso rispondere : << Sì, alla grande >>. Un aspetto che più mi è piaciuto è la piena condivisione delle buone e cattive esperienze con il gruppo. Una cosa è passare un pomeriggio (max un giorno) con un gruppo di amici, un'altra è passare 5 giorni. In un pomeriggio le esperienze che si possono fare sono limitate, in 5 giorni devi convivere con gente che conosci poco o niente. Questo è il bello !!! Certo lo ammetto non è facilissimo, ma con tanta pazienza si raggiunge la meta.

In questi giorni mi sono messo alla prova e ho conosciuto meglio chi mi stava attorno.. Ma quello che mi è piaciuto di più è stato l'incontro alla Piana di Montorso (Agorà dei Giovani). Quando ti trovi davanti tutta quella gente...rimani sbalordito. Tutti quei giovani che cantano, scherzano, si divertono, ti senti parte di quell'immenso gruppo che in quel momento vive un'esperienza bellissima. La venuta del Papa poi, ha mandato tutti in estasi.Sembrava di stare in stadio: inni, cori e tanto altro. Veramente si assaporava un'aria di festa. Anche qui ci sono stati degli inconvenienti, ma fanno parte "del bello della diretta ". Si stimavano circa 500.000 persone il 1° settembre e 700.000 alla S. Messa con il Papa.

Immaginiamoci che confusione e con tanta gente sono tanti gli imprevisti.

Ora che ti scrivo mi vengono in mente tanti bei ricordi nostalgici di questa esperienza. Credo che nella propria vita bisogna provare tutte le esperienze (positive). Il bello di tutto è tornare alla "realtà" quotidiana in modo che ti rimangano bei ricordi.

Un personale ringraziamento va anche agli accompagnatori che con tanta pazienza ci hanno seguito ed "accompagnato " in questa esperienza, parte della buona riuscita di ciò è dovuto anche a loro.

CIAO A PRESTO, Un anonimo viandante felice

Caro compagno di viaggio, per me Loreto è stato un incrocio di sguardi, un'emozione da condividere, una festa di colori,un volto da scoprire... per me Loreto è stato un incontro a tu per tu con Gesù Cristo ! Infatti in ogni compagno di viaggio ho visto l'immagine del Signore impressa nel suo sorriso, nel suo sguardo nel dolore e nella stanchezza fisica ! Il calore e l'accoglienza della Parrocchia "Cristo Re" a Porto d'Ascoli mi hanno immediatamente avvolto in un tenero abbraccio. La fraternità delle terre marchigiane si è disegnata dinanzi ai miei occhi, quando oltre a un pasto caldo, i volontari hanno saputo offrirti loro stessi, ti hanno portato all'interno della loro quotidianità per farti sentire a casa.!

Dal mare di S.Benedetto, alle colline di Offida e Sant'Egidio, tutto il paesaggio sembrava gridare " benvenuti ". La Chiesa di S. Benedetto, con il tratto dolce di una carezza, ha saputo essere madre accogliente e sorella nella gioia. Ho capito dove abita l'accoglienza, mi ha portato a casa sua, credo che difficilmente dimenticherò il suo indirizzo.!

Certo non è andato tutto rosa e fiori, dall'infortunio di Lylia, alla nottataccia passata tra pronto soccorso e parrocchia, nella preoccupazione per chi stava poco bene, abbiamo dovuto stringere un po' i denti. I chilometri percorsi insieme con lo zaino sulle spalle sotto il sole e senz'acqua, la difficoltà di riuscire a salire sul treno per poter tornare verso casa, ci hanno ricordato che ogni sogno per realizzarsi, ha bisogno di un pizzico di fatica... tutto ha assunto le fantastiche sfumature della fiaba e i tratti crudi della fatica, ma il quadro finale rimane un capolavoro.

Per non parlare poi della splendida serata trascorsa sulla piana di Montorso. La veglia è stata davvero coinvolgente, poche volte ho sentito una Chiesa tanto vicina ai miei problemi quotidiani, mai come questa volta le parole del Papa sono entrate nel mio cuore. Aveva ragione Preziosi, quando presentando lo spettacolo serale, faceva riferimento al grande cuore della piana di Montorso. Davvero durante la veglia, ho sentito un unico battito, il battito di quattrocentomila giovani che si sentivano uniti, uniti nel Signore, per portare insieme la propria croce con la gioia e l'entusiasmo di chi non è ancora stanco di sperare.

Anch'io nelle parole del Papa mi sono sentito al centro, spesso credo che la Chiesa rischi di mettere noi giovani in periferia, quella sera mi sono sentito al centro del cuore di Dio. Per noi in maniera particolare, noi che abitiamo nelle periferiche colline del profondo sud, il messaggio del Papa dovrebbe scuoterci fino al centro di noi stessi!... Non siamo una terra abbandonata, l'orizzonte del nostro futuro non è solo nuvoloso, una primavera è possibile, anche noi, in Cristo possiamo diventare centro. Noi giovani siamo chiamati a riprendere in mano la nostra vita per realizzare i nostri sogni e camminare verso la nostra piena realizzazione personale e sociale. Non sentiamoci mai abbandonati, il futuro è nelle nostre mani, abbiamo compagni con cui condividere il cammino, una strada da percorrere... la strada dell'amore, ed una stella che guida i nostri passi: Gesù Cristo. Loreto deve continuare a casa nostra, lì abbiamo solo piantato, ora bisogna coltivare e raccogliere! Per farlo però ho bisogno di te! Ci siamo trovati, non lasciamoci più, insieme si cammina meglio e si sopporta la fatica.

Costruiamo insieme il nostro futuro! Non posso più fare a meno di te!

Con affetto, Giuseppe Cestone (don Ciccio)